



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Autorizzazioni e Valutazioni ambientali
Ufficio Autorizzazioni ambientali

Via Mantova, 16 - 38122 Trento
Tel. 0461/497745 - Fax 0461/497757
e.mail: uff.autorizzazioni@provincia.tn.it
PEC: uff.autorizzazioni@pec.provincia.tn.it

Spettabile Ditta
VOLTOLINI S.R.L.
VIA PINETA 10
LOC. ZONA INDUSTRIALE
38068 ROVERETO TN

e, p.c. Spettabile
COMUNE DI ROVERETO
PIAZZA PODESTÀ 11
38068 ROVERETO TN

Trasmissione a mezzo pec

Trento, 22 GEN. 2015

Prot. n. S158/2015/34599 /17.4-U448

OGGETTO: Rinnovo e modifica dell'iscrizione al registro provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato.

Ditta: Voltolini S.r.l.

Sede legale: Rovereto (TN), Zona Industriale, Via Pineta, 10.

Sede operativa: Rovereto (TN), Zona Industriale, Via Pineta, 10 (p.ed. 1515 C.C. Lizzana).

La vostra Società risulta iscritta dal 2004 al registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi (nr. iscrizione 232/TN). A seguito della richiesta di rinnovo e modifica presentata in data 29 ottobre 2014 (ns. prot. n. 572652), comunichiamo quanto segue.

ISCRIZIONE AL REGISTRO PROVINCIALE DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI IN REGIME SEMPLIFICATO

La Società Voltolini S.r.l. è iscritta al registro delle imprese che esercitano operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in regime semplificato con il numero:

232/TN/2014

(nr. iscrizione/provincia territorialmente competente/anno di iscrizione o di rinnovo)

riferito all'impianto sito in Rovereto (TN), Zona Industriale, Via Pineta, 10, sulla p.ed. 1515 C.C. Lizzana.

La **validità** della presente iscrizione è di cinque anni a decorrere dalla data di presentazione della richiesta di rinnovo: **dal 29 ottobre 2014 al 29 ottobre 2019**. L'iscrizione potrà essere ulteriormente rinnovata su richiesta, previa presentazione di apposita domanda almeno 90 giorni prima della scadenza, in conformità alle disposizioni di legge.

Entro il 30 aprile di ogni anno l'impresa è tenuta a versare il diritto di iscrizione annuale relativo all'anno in corso, come stabilito dal D.M. 21 luglio 1998, n. 350. Il mancato pagamento del diritto di iscrizione nei termini previsti comporta la sospensione dell'iscrizione al registro, con conseguente obbligo di sospendere l'attività di recupero.

L'iscrizione è subordinata al rispetto delle condizioni di cui all'Allegato 1, alla conformità dell'impianto alle indicazioni della planimetria allegata datata 29 ottobre 2014, denominata "*Planimetria generale stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi riutilizzabili*", a firma del dott. ing. Alessandro Bettini, alla relazione tecnica anch'essa allegata alla domanda di iscrizione, ed è vincolata alla classe di attività ed alle operazioni di recupero di seguito riportate.

In particolare evidenziamo che, per quanto riguarda la gestione delle operazioni di recupero e trattamento dei RAEE, l'impianto deve essere organizzato e gestito secondo quanto previsto, rispettivamente, dall'allegato II e dall'allegato III al D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49, e dal D.M. 25 settembre 2007, n. 185. Fintanto che il centro di recupero in oggetto non sarà accreditato presso il Centro di Coordinamento RAEE, non sarà possibile ricevere rifiuti da apparecchi elettrici ed elettronici da un centro a sua volta già accreditato presso il CdC RAEE stesso, in quanto, una volta entrati in questa filiera, il Sistema Collettivo ha l'obbligo di continuare a gestire tali rifiuti presso impianti già accreditati.

Al fine di generare materie prime tramite l'operazione di recupero R4, devono essere rispettate le condizioni più restrittive tra quanto prescritto ai punti 3.1 e 3.2 all'Allegato 1, Suballegato 1, del D.M. 5 febbraio 1998 e quanto stabilito dal Regolamento UE n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 e dal Regolamento UE n. 715/2013 del 25 luglio 2013.

Classe di attività: l'impresa, trattando una quantità massima di rifiuti pari a 49.700 t/anno (operazione di recupero R13) di cui 34.970 t/anno sottoposti all'operazione di recupero R4 con un limite giorno di 100 t, risulta iscritta alla **classe 3 - Superiore o uguale a 15.000 tonnellate e inferiore a 60.000 tonnellate**¹.

Operazioni di recupero secondo il D.M. 5 febbraio 1998:

Tipologia 01.01	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi.		
Provenienza	Attività produttive, raccolta differenziata di RU, altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private; attività di servizio.		
Caratteristiche del rifiuto	Rifiuti costituiti da: cartaccia derivante da raccolta differenziata, rifiuti di carte e cartoni non rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643.		
Codici CER 2002	[150101] [150105] [150106] [200101]		
Attività di recupero	R13	Messa in riserva [R13] nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006.	
Finalità dell'attività di recupero	Avvio ad altri centri autorizzati/iscritti in riferimento alle disposizioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m. per le operazioni di recupero rifiuti.		
Quantità massima di rifiuto recuperabile	5.000 t/anno	Capacità del deposito	15 t - 25 mc

¹ D.M. 21 luglio 1998 n. 350, art. 1

Tipologia 03.01	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199].		
Provenienza	Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione.		
Caratteristiche del rifiuto	Rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; <ul style="list-style-type: none"> - PCB, PCT < 25 ppb; - inerti, metalli non ferrosi, plastiche, ecc. < 5% in peso; - oli < 10% in peso; - non radioattivo ai sensi della normativa vigente. 		
Codici CER 2002	[100210] [120101] [120102] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]		
Attività di recupero			
	R13 - R4	Messa in riserva [R13] nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006 per la generazione di prodotti che rispettano le condizioni più restrittive tra quanto prescritto al punto 3.1.3, lettera c), all'Allegato 1, Suballegato 1, del D.M. 5 febbraio 1998 e quanto stabilito nell'Allegato I al Regolamento UE n. 333/2011 del 31 marzo 2011 [R4].	
Finalità dell'attività di recupero	Materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI.		
Quantità massima di rifiuto recuperabile	32.000 t/anno	Capacità del deposito	2.000 t – 1.200 mc

Tipologia 03.02	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] e [120199].		
Provenienza	Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione.		
Caratteristiche del rifiuto	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, foglio di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpacca, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; <ul style="list-style-type: none"> - PCB e PCT < 25 ppb; - inerti, plastiche, ecc. < 20% in peso; - oli < 10% in peso; - non radioattivo ai sensi della normativa vigente. 		
Codici CER 2002	[100899] [110501] [110599] [120103] [120104] [120199] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203] [200140]		
Attività di recupero			
	R13 - R4	Messa in riserva [R13] nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006 per la generazione di prodotti che rispettano le condizioni più restrittive tra quanto prescritto al punto 3.2.3, lettera c); all'Allegato 1, Suballegato 1, del D.M. 5 febbraio 1998 e quanto stabilito nell'Allegato II al Regolamento UE n. 333/2011 del 31 marzo 2011 e dal regolamento UE n. 715/2013 del 25 luglio 2013 [R4].	
Finalità dell'attività di recupero	Materia prima secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO.		
Quantità massima di rifiuto recuperabile	2.900 t/anno	Capacità del deposito	800 t - 870 mc

Tipologia 03.03	Sfridi o scarti di imballaggio in alluminio, e di accoppiati carta, plastica e metallo		
Provenienza	Industria cartotecnica, attività industriali, commerciali e di servizio.		
Caratteristiche del rifiuto	Sfridi o scarti di imballaggi in alluminio e imballaggi composti con carta, plastica e metallo.		
Codici CER 2002	[150104] [150105] [150106] [191203]		
Attività di recupero			
	R13	Messa in riserva [R13] nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006.	
Finalità dell'attività di recupero	Avvio ad altri centri autorizzati/iscritti in riferimento alle disposizioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m. per le operazioni di recupero rifiuti.		
Quantità massima di rifiuto recuperabile	10 t/anno	Capacità del deposito	5 t - 25 mc

Tipologia 03.05	Rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato.		
Provenienza	Attività industriali, agricole, commerciali e di servizi; raccolta differenziata da rifiuti urbani.		
Caratteristiche del rifiuto	Contenitori in metallo, con esclusione dei contenitori etichettati come pericolosi ai sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256, decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1981, n. 927, e successive modifiche e integrazioni; esenti da PCB, PCT e con oli o materiali presenti all'origine in concentrazioni inferiori al 5% in peso; non radioattivo ai sensi della normativa vigente.		
Codici CER 2002	[150104] [200140]		
Attività di recupero	R13	Messa in riserva [R13] nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006.	
Finalità dell'attività di recupero	Avvio ad altri centri autorizzati/iscritti in riferimento alle disposizioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m. per le operazioni di recupero rifiuti.		
Quantità massima di rifiuto recuperabile	10 t/anno	Capacità del deposito	7 t - 25 mc

Tipologia 05.01	Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza ai sensi della vigente normativa, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili.		
Provenienza	Centri di raccolta autorizzati ai sensi della normativa vigente e del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209.		
Caratteristiche del rifiuto	Parti bonificate di autoveicoli, veicoli a motore, rimorchi e simili private di batterie, di fluidi, di altri componenti e materiali pericolosi, nonché di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili.		
Codici CER 2002	[160106] [160116] [160117] [160118] [160122]		
Attività di recupero			
	R13	Messa in riserva [R13] di rifiuti con frantumazione oppure cesoiatura per sottoporli all'operazione di recupero negli impianti metallurgici.	
Finalità dell'attività di recupero	Avvio ad altri centri autorizzati/iscritti in riferimento alle disposizioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m. per le operazioni di recupero rifiuti.		
Quantità massima di rifiuto recuperabile	300 t/anno	Capacità del deposito	150 t - 150 mc

Tipologia 05.06	Rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi.		
Provenienza	Industria componenti elettronici, costruzione, installazione e riparazione apparecchiature elettriche e elettroniche; altre attività di recupero, attività commerciali, industriali e di servizio.		
Caratteristiche del rifiuto	Oggetti di pezzatura variabile, esclusi tubi catodici, costituiti da parti in resine sintetiche, vetro o porcellana e metalli assiemati, alcuni con riporto di metalli preziosi quali Ag 0,05-15%, Au 0,002-5%, Pt fino a 0,2%, Pd fino a 0,5% e contenenti Cu fino a 50%, Pb fino a 5%, Ni fino a 10%, Zn fino a 5%, Fe fino a 80%, ottone e bronzo fino al 15%, Cr < 5%, Cd < 0,006%.		
Codici CER 2002	[160214] [160216] [200136] [200140]		
Attività di recupero	R13	Messa in riserva [R13] nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006.	
Finalità dell'attività di recupero	Avvio ad altri centri autorizzati/iscritti in riferimento alle disposizioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m. per le operazioni di recupero rifiuti.		
Quantità massima di rifiuto recuperabile	300 t/anno	Capacità del deposito	7 t - 20 mc

Tipologia 05.08	Spezzoni di cavo di rame ricoperto.		
Provenienza	Scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici; riparazione veicoli; attività di demolizione veicoli autorizzata ai sensi della normativa vigente; industria automobilistica.		
Caratteristiche del rifiuto	Spezzoni di cavo, anche intraccia, rivestiti da isolanti costituiti da materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio, piombo epiomboplasto; costituiti da Cu fino al 75% e Pb fino al 72%.		
Codici CER 2002	[160118] [160122] [160216] [170401] [170411]		
Attività di recupero	R13	Messa in riserva [R13] nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006.	
Finalità dell'attività di recupero	Avvio ad altri centri autorizzati/iscritti in riferimento alle disposizioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m. per le operazioni di recupero rifiuti.		
Quantità massima di rifiuto recuperabile	200 t/anno	Capacità del deposito	100 t - 120 mc

Tipologia 05.14	Scaglie di laminazione e stampaggio		
Provenienza	Impianti di depurazione acque di laminazione, impianti di colata continua, impianti di trafilazione di industria siderurgica e metallurgica; pulitura meccanica dei manufatti metallici.		
Caratteristiche del rifiuto	Ossidi di ferro (~ 95 %), silice allumina e ossidi minori (~ 5 %), esenti da PCB e PCT.		
Codici CER 2002	[100210] [120101] [120102] [120103]		
Attività di recupero	R13	Messa in riserva [R13] nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006.	
Finalità dell'attività di recupero	Avvio ad altri centri autorizzati/iscritti in riferimento alle disposizioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m. per le operazioni di recupero rifiuti.		
Quantità massima di rifiuto recuperabile	30 t/anno	Capacità del deposito	18 t - 25 mc

Tipologia 05.16	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi.		
Provenienza	industria componenti elettrici ed elettronici; costruzione, installazione e riparazione apparecchiature elettriche, elettrotecniche ed elettroniche; attività industriali, commerciali e di servizio.		

Caratteristiche del rifiuto	oggetti di pezzatura variabile, esclusi tubi catodici, costituiti da parti in resine sintetiche, vetro o porcellana e metalli assiemati, alcuni con riporto di metalli preziosi.		
Codici CER 2002	[110114] [110206] [110299] [160214] [160216] [200136]		
Attività di recupero	R4 - R13	Messa in riserva [R13] nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006. Disassemblaggio per separazione dei componenti riutilizzabili [R4].	
Finalità dell'attività di recupero	Avvio ad altri centri autorizzati/iscritti in riferimento alle disposizioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m. per le operazioni di recupero rifiuti. Componenti elettrici ed elettronici nelle forme usualmente commercializzate.		
Quantità massima di rifiuto recuperabile	70 t/anno	Capacità del deposito	20 t - 25 mc

Tipologia 06.01	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidimedico-chirurgici.		
Provenienza	Raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A.; attività industriali, artigianali e commerciali e agricole; attività di costruzione e demolizione.		
Caratteristiche del rifiuto	Materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati, di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura.		
Codici CER 2002	[020104] [150102] [170203] [191204] [200139]		
Attività di recupero	R13	Messa in riserva [R13] nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006.	
Finalità dell'attività di recupero	Avvio ad altri centri autorizzati/iscritti in riferimento alle disposizioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m. per le operazioni di recupero rifiuti.		
Quantità massima di rifiuto recuperabile	300 t/anno	Capacità del deposito	12 t - 25 mc

Tipologia 07.08	Rifiuti di refrattari, rifiuti di refrattari da forni per processi ad alta temperatura.		
Provenienza	Demolizione di isolanti termici in processi di fusione e/o termici, industria di produzione dei refrattari.		
Caratteristiche del rifiuto	Frammenti solidi sinterizzati, uniti o meno a elementi metallici, sotto formadi rottami di mattoni, a composizione prevalente di SiO ₂ , Al ₂ O ₃ , ZrO ₂ , CaO e MgO, con presenza eventuale di metalli pesanti dei cicli di cottura o fusione in tracce, appartenenti alle famiglie: <ul style="list-style-type: none"> - silicei: SiO₂>90%, CaO<3%, Al₂O₃<1%, Fe₂O₃<0,5%, TiO₂<0,01; - silico-alluminosi: Al₂O₃ 25-50%, SiO₂ 70-45%, Fe₂O₃ 1-2%; - alluminosi: Al₂O₃>50%; - magnesiaci: MgO 85-87%, CaO 0,2-2,6%, Fe₂O₃ 0,2-2,3%; - cromo-magnesiaci: Cr₂O₃ ca 20%; MgO ca 60%, Fe₂O₃ ca 14%, Al₂O₃ ca 6%, CaO<2%; - grafittici: C ca 50%, SiC ca 40%; - dolomitici: CaO + MgO >85% sul prodotto calcinato. 		
Codici CER 2002	[060316] [070199] [161102] [161104] [161106]		
Attività di recupero	R13	Messa in riserva [R13] nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006.	
Finalità dell'attività di recupero	Avvio ad altri centri autorizzati/iscritti in riferimento alle disposizioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m. per le operazioni di recupero rifiuti.		
Quantità massima di rifiuto recuperabile	50 t/anno	Capacità del deposito	18 t - 25 mc

Tipologia 09.01	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno.		
Provenienza	Industria edile e raccolta differenziata, attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizio; attività di demolizioni.		
Caratteristiche del rifiuto	Legno in scarti di diverse dimensioni e segatura, con possibili presenza di polveri di natura inerte; cassette, pallets e altri imballaggi in legno non trattato, sfridi di pannelli (compensati listellari, di fibra, di particelle ecc.) di legno trattato, nobilitato, compreso MDF, polverino di carteggiatura.		
Codici CER 2002	[030101] [030105] [030199] [150103] [170201] [191207] [200138] [200301]		
Attività di recupero	R13	Messa in riserva [R13] nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006.	
Finalità dell'attività di recupero	Avvio ad altri centri autorizzati/iscritti in riferimento alle disposizioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m. per le operazioni di recupero rifiuti.		
Quantità massima di rifiuto recuperabile	3.500 t/anno	Capacità del deposito	100 t - 120 mc

Tipologia 09.02	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno.		
Provenienza	Industria della lavorazione del legno vergine.		
Caratteristiche del rifiuto	Legno vergine in scarti di diverse dimensioni e segatura, con possibili presenze di polveri di natura inerte.		
Codici CER 2002	[030101] [030105]		
Attività di recupero	R13	Messa in riserva [R13] nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006.	
Finalità dell'attività di recupero	Avvio ad altri centri autorizzati/iscritti in riferimento alle disposizioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m. per le operazioni di recupero rifiuti.		
Quantità massima di rifiuto recuperabile	20 t/anno	Capacità del deposito	10 t - 25 mc

Tipologia 10.02	Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma.		
Provenienza	Industria della ricostruzione pneumatici, attività di sostituzione e riparazione pneumatici e attività di servizio, attività di autodemolizione autorizzata ai sensi della normativa vigente, autoriparazione e industria automobilistica.		
Caratteristiche del rifiuto	Pneumatici usurati e camere d'aria con eventuale presenza di inquinanti superficiali (IPA < 10 ppm); scarti di gomma di varie dimensioni e forme.		
Codici CER 2002	[160103]		
Attività di recupero	R13	Messa in riserva [R13] nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006.	
Finalità dell'attività di recupero	Avvio ad altri centri autorizzati/iscritti in riferimento alle disposizioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m. per le operazioni di recupero rifiuti.		
Quantità massima di rifiuto recuperabile	10 t/anno	Capacità del deposito	5 t - 25 mc

Tipologia 16.01 I)	Rifiuti compostabili per la produzione di composti di qualità costituiti da rifiuti ligneo cellulose derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale.		
Provenienza			
Caratteristiche del rifiuto	Il rifiuto deve essere costituito unicamente dalla frazione ligno-cellulosica derivante dalla manutenzione del verde ornamentale, escluso il materiale proveniente dallo spazzamento delle strade.		
Codici CER 2002	[200201]		

Attività di recupero	R13	Messa in riserva [R13] nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006.	
Finalità dell'attività di recupero	Avvio ad altri centri autorizzati/iscritti in riferimento alle disposizioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m. per le operazioni di recupero rifiuti in impianti di compostaggio.		
Quantità massima di rifiuto recuperabile	5.000 t/anno	Capacità del deposito	40 t - 50 mc

I container posti sul piazzale esterno al capannone utilizzati per le operazioni di deposito R13 devono essere costantemente coperti.

Distinti saluti.



Allegati: vedi testo.

Atti sostituiti: prot. n. 3046/2010 di data 9 aprile 2010.

MP/om

*Per informazioni
geom. Mauro Pisoni
tel 0461/497745-11 - fax 0461/497757
e mail mauro.pisoni@provincia.tn.it*

ALLEGATO 1

Principali condizioni e adempimenti tecnici

1. Normativa di riferimento

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, articoli 214 e 216.

Decreto ministeriale 5 febbraio 1998.

2. Attività di recupero rifiuti in procedura semplificata

L'iscrizione al registro provinciale delle imprese che esercitano operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato, nello specifico caso:

- abilita esclusivamente all'esercizio delle operazioni di *recupero dei rifiuti non pericolosi* nel rispetto della normativa di settore indicata al punto 1;
- non sostituisce le autorizzazioni di competenza di altri uffici o enti in materia urbanistica, di tutela del paesaggio, di edilizia e di utilizzo di impianti industriali, né sostituisce altre autorizzazioni o atti permissivi necessari per il deposito di materiali o rifiuti o per l'installazione delle attrezzature (autorizzazioni igienico-sanitarie, per gli scarichi, per le emissioni, per l'esecuzione di lavori rumorosi, ecc);
- è subordinata all'osservanza delle altre norme statali o provinciali, anche regolamentari, o delle prescrizioni più restrittive che dovessero intervenire in materia.

Le operazioni di recupero e le dotazioni minime impiantistiche devono:

- rispettare la normativa di riferimento sopra citata;
- essere conformi con quanto dichiarato nella comunicazione e nella documentazione allegata.

Ogni variazione della comunicazione presentata in regime semplificato ovvero eventuali modifiche apportate all'attività di recupero devono essere tempestivamente segnalate.

3. Precisazioni

I prodotti e le materie prime ottenute dalle operazioni di recupero sono da considerarsi tali, e sono esclusi dalla normativa di gestione dei rifiuti, solo se esplicitamente indicati alla voce "*Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti*" riportata nelle tipologie descritte nell'allegato 1, suballegato 1, del D.M. 5 febbraio 1998.

I rifiuti tenuti in R13 ("messa in riserva") e/o non trasformati in materie prime o prodotti così come sopra indicato devono essere considerati ancora rifiuti e gestiti nel rispetto della normativa di settore: in particolare i rifiuti oggetto della sola messa in riserva all'interno dell'impianto devono essere avviati ad impianti di recupero appositamente autorizzati. Si ricorda che il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero R13 (messa in riserva) è consentito esclusivamente per una sola volta.

4. Campionamenti e analisi²

- Il titolare dell'impianto dove i rifiuti sono prodotti deve provvedere all'analisi per la loro caratterizzazione chimico-fisica almeno in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e, successivamente, ogni 24 mesi e comunque ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione. I rifiuti non devono essere pericolosi: la classificazione dei rifiuti per determinarne la non pericolosità deve essere effettuata dal produttore applicando le disposizioni contenute nella decisione 2000/532/CE, nell'Allegato D alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e, laddove applicabile, nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1333 di data 24 giugno 2011. Al fine di poter essere sottoposti alle procedure semplificate, eventuali parametri chimico-fisici esplicitamente individuati alla voce "*Caratteristiche del rifiuto*" riportata nelle tipologie descritte nell'allegato 1, suballegato 1, e nell'allegato 2, suballegato 1, del D.M. 5 febbraio 1998 devono essere ricercati analiticamente.
- Il titolare dell'impianto di recupero deve verificare la conformità del rifiuto in ingresso alle prescrizioni ed alle condizioni di esercizio stabilite dalla normativa per la specifica attività svolta.

² Art. 8 del D.M. 5 febbraio 1998.

- Il titolare dell'impianto di recupero deve effettuare il test di cessione, **laddove previsto**, con le frequenze stabilite dalla tabella n. 16 riportata nell'Allegato A alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1333 di data 24 giugno 2011, per le tipologie di rifiuto contemplate nella tabella n. 12 della deliberazione stessa; in ogni caso almeno ad ogni inizio di attività e, successivamente, ogni 12 mesi e comunque ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione.
- Il titolare dell'impianto di recupero deve verificare che le eventuali materie prime prodotte siano conformi alle "Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti" riportata nelle tipologie descritte nell'allegato 1, suballegato 1, al D.M. 5 febbraio 1998.

5. Adempimenti amministrativi (articoli 189, 190 e 193 del D.Lgs. 152/2006)

Le attività di gestione dei rifiuti devono sottostare a tutti gli adempimenti previsti dalle norme specifiche, ed in particolare:

- presso l'impianto di recupero rifiuti deve essere tenuto uno specifico *registro di carico e scarico* adottato per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi.
- Il titolare dell'impianto di recupero deve inoltrare *comunicazione annuale (MUD)* sui rifiuti recuperati nel corso dell'anno precedente all'Albo Nazionale Gestori Ambientali - Sezione provinciale di Trento - presso la C.C.I.A.A.
- Durante il trasporto effettuato da enti o imprese i rifiuti in entrata e uscita dall'impianto devono essere accompagnati dal formulario di identificazione.
- La ditta deve provvedere all'adesione al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti "SISTRI" (D.M. 18 febbraio 2011, n. 52).

6. Riferimenti per le specifiche attività di recupero effettuate dall'impianto

Gli adempimenti sono riportati in dettaglio nel D.M. 5 febbraio 1998, ed in particolare:

- a) per le attività di sola messa in riserva R13 agli articoli 6 e 7 (per i rifiuti descritti alla tipologia 7.31-bis sono vietate le operazioni che, mediante diluizione, portano ad ottenere rifiuti con concentrazione dei contaminanti di cui alla tabella 1 dell'allegato 5 al titolo V della parte quarta del D.Lgs. 152/2006 differenti da quelle del rifiuto di partenza e tali da variarne la classificazione tabellare di provenienza);
- b) per le attività di produzione di materia prima da R2 a R9 all'articolo 3 e nell'allegato 1;
- c) per le attività di recupero energetico R1 all'articolo 4 e nell'allegato 2, suballegato 1;
- d) per le attività di recupero ambientale R10 all'articolo 5: nello specifico si evidenzia che il contenuto di contaminanti del rifiuto impiegato deve essere conforme a quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, in funzione della specifica destinazione d'uso del sito, ossia le concentrazioni di contaminanti devono rientrare nei limiti previsti dalla colonna A (per siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) oppure B (per siti ad uso commerciale e industriale) della tabella 1 dell'allegato 5 al titolo V della parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, o comunque con una concentrazione di inquinanti di origine naturale inferiore a quella ufficialmente riconosciuta come dovuta a fenomeni naturali nell'area di futuro impiego, nonché presentare un eluato del test di cessione secondo il metodo previsto in allegato 3 al D.M. 5 febbraio 1998.